

# Licenziato il primario tornato dagli Usa

Genova: cacciato Luzzatto, oncologo di fama mondiale. Dulbecco: intervenga Sirchia

Richiamato per lavorare in Italia e poi «cacciato via». Così finisce la breve esperienza all'Istituto Tumori di Genova di Lucio Luzzatto, 67 anni, genetista ed ematologo di fama mondiale, tornato 3 anni fa dal Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York anche per motivi sentimentali. Concludere la carriera nella città natale. Un cervello in fuga riconquistato. La storia si è conclusa tre giorni fa, con una lettera di licenziamento in tronco spedita dal commissario straordinario, Maurizio Mauri.

**INDAGINE** — Il mondo scientifico è in subbuglio. È subito scattata una raccolta di firme a sostegno del collega, personaggio stimato, curriculum aureo, corteggiato dagli americani. Chiedono al ministro della Salute di rimetterlo al suo posto, parlano di «errore grave che finirebbe per pesare sull'intera comunità scientifica nazionale». Tra i primi ad unirsi all'appello, il premio Nobel Renato Dulbecco. Girolamo Sirchia risponde: «Faremo un'indagine per capire cosa è avvenuto e tentare un recupero. Sapevo che fossero in lite, non credevo si arrivasse a tanto».

Luzzatto è stato sollevato dall'incarico perché, secondo Mauri, pur avendo con l'Istituto genovese un rapporto in esclusiva manteneva una consulenza con lo Sloan Kettering. Negli ultimi mesi tra lui e il manager i rapporti si erano incrinati. Il genetista nominato quando ministro della Sanità era Rosy Bindi e il commissario arrivato a Genova quando nello stesso dicastero c'era Umberto Veronesi non erano in sintonia sul futuro dell'Istituto. La situazione è precipitata a novembre, per una delibera con cui Mauri, in applicazione di una legge, intendeva chiedere a circa 100 ricercatori senza laurea in medicina, ma biologi, di restituire 5 anni dello stipendio ricevuto in più. «Ho insistito per-

ché si trovasse una soluzione diversa, ritenevo ingiusto mortificare quei giovani. Da allora sono diventato oggetto di punzecchiature», racconta Luzzatto. Mauri è in silenzio stampa. Per riavvicinare le parti il ministro della Salute Girolamo Sirchia aveva inviato un uomo di fiducia, avvocato. Inutile.

**APPELLO** — Gli scienziati accusano: «Luzzatto oltre ad aver investito tutte le sue energie nel rilancio dell'Istituto gode a livello internazionale di stima e fiducia eccezionali. L'accusa di non aver dedicato il suo impegno all'Istituto è inverosimile. Il suo licenziamento appare in contrasto con le dichiarazioni del ministro Moratti e del governo a favore del rientro in Italia dei cervelli». E ancora: «Le gravi difficoltà incontrate dall'Italia negli ultimi anni dimostrano che un Paese avanzato non può fare a meno di una ricerca di alto profilo. Azzerare in modo pretestuoso la direzione dell'Istituto costituisce un errore grave che finisce per mettere in dubbio le prospettive di sviluppo e riqualificazione. Una

L'accusa: manteneva una consulenza a New York. La replica: no, non tolleravano che difendessi i biologi

corretta politica della scienza richiede che Lucio Luzzatto resti al suo posto». Il genetista Giuseppe Novelli aggiunge: «Il licenziamento di Luzzatto è un fatto preoccupante. Anche tra i direttori scientifici degli Iress vi sono molti professori che non hanno lasciato l'insegnamento universitario». Hanno firmato l'appello per la riassunzione, oltre a Dulbecco, Riccardo Cortese, Pablo Amati, Catello Polito, Giovanni Romeo, Francesco Blasi, Claudio Bordignon, Andrea Ballabio, Edoardo Boncinelli, Roberto Di Lauro, Pier Giuseppe Pelicci, Roberto De Fez, Giovanni Cesareni, Novelli, Pier Paolo di Fiore, Daniela Toniolo, Jacopo Meldolesi, Franco Salvatore, Claudio Schneider. L'elenco si allunga di ora in ora.

Margherita De Bac

## IL LICENZIAMENTO

Il direttore scientifico dell'Istituto tumori di Genova Lucio Luzzatto, 67 anni, ematologo di fama internazionale tornato in Italia tre anni fa dagli Stati Uniti, tre giorni fa è stato licenziato in tronco

## LE MOTIVAZIONI

Il commissario straordinario Maurizio Mauri lo ha sollevato dall'incarico in quanto, pur avendo un rapporto di esclusiva con l'Istituto, avrebbe mantenuto una consulenza con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York

## LA LETTERA

Subito è scattata una raccolta di firme per chiedere a Sirchia di rimetterlo al suo posto: questo «errore grave finirebbe per pesare sull'intera comunità scientifica nazionale». Tra i primi firmatari il Premio Nobel Renato Dulbecco

## IL MINISTRO

Sirchia ha risposto agli scienziati: «Faremo un'indagine per capire cosa è avvenuto e tentare un recupero». È in riferimento ai dissapori tra i due: «Sapevo che fossero in lite, ma non credevo che si arrivasse a tanto»



**RICERCA** La lite tra Luzzatto e il commissario Mauri nata dalla riduzione di stipendio ai biologi (Newpress)

www.ecostampa.it

Licenziato il primo tomato degli Usa

Avete letto la notizia?

Primo rene venduto

Risorto dopo 17 anni

299€

259€

249€

149€